

vata una piccola porta per parte, le quali hanno nove piedi di larghezza. Sopra il fregio poi della porta maggiore vi si veggono de' bassi rilievi: quelli dalla parte del sobborgo rappresentano la presa di Mastricht con questa iscrizione: *Lodovico Magno, quod Trajectum ad Mosam XIII. diebus cepit, Praefectus & Aediles P. C. C. Anno D. M. D. C. LXXIII.* E quelli dalla parte della Città rappresentano il passaggio del Reno che fecero le Milizie Francesi con questa iscrizione: *Ludovico Magno, quod diebus vix sexaginta Rhenum, Wabalim, Mosam, Isalam superavit, subegit Provincias tres, cepit Urbes munitas quadraginta, emendata male memori Batavorum gente, Praefectus & Aediles, P. C. C. Anno Dom. M. DC. LXXII.* Ed in vero la rapidità di questa conquista sorprese tutta l' Europa. Gli Olandesi erano sproveduti di forze, alcune Città non volevano ricever le truppe dello Stato per la difesa, e molte altre erano verisimilmente inclinate a' Francesi, laonde molte si renderono al Re di Francia, senza ch'egli nè pure si ponesse ad assediarle. Ma questa iscrizione non dimostra ancora, che quando gli Olandesi ripreser cuore, e che gli alleati loro si mossero al soccorso, i Francesi allora abbandonarono le Conquiste, e si riritirarono precipitosamente, non ritenendo alcuna della Città acquistate.

La Porta di S. Martino fu edificata nel 1674. nello stesso modo che quella di S. Dionigi, a guisa d'Arco trionfale, con tre fori o ingressi che vogliam dirli, di cui quello ch'è nel mezzo è fen-